

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Rapporto annuale regionale 2014 - Campania

Dicembre 2015

Pubblicazione realizzata da
Inail
Direzione regionale Campania
Via Nuova Poggioreale - 80143 Napoli
campania@inail.it

La pubblicazione viene distribuita gratuitamente.
È consentita la riproduzione, anche parziale, citando la fonte.

Sommario

Nota metodologica	4
Indice delle tabelle	4
Sintesi dei fenomeni rilevanti	5
1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail	7
2. Infortuni	10
3. Malattie professionali	13
4. Cura, riabilitazione, reinserimento	14
5. Azioni e servizi	16
6. Schede monografiche	19
6.1. <i>Gli alunni misurano la scuola. Condizioni termo-igrometriche e di qualità dell'aria nelle scuole primarie della provincia di Avellino</i>	19
6.2. <i>Prevenzione di fenomeni di "runaway" ed esplosione termica derivanti da combustione e autocombustione</i>	20
6.3. <i>Le malattie professionali negate: analisi del fenomeno in Campania</i>	21
6.4. <i>Analisi dei rischi residui nell'utilizzo di bidoni GPL in ambito domestico: i rischi incendio ed esplosione</i>	22
6.5. <i>Crazy Ghosts – Basket in carrozzina</i>	23
Glossario	

Nota metodologica – Dati rilevati al 31 ottobre 2015.

Nella tabella 1.1 sono considerate posizioni assicurative territoriali (Pat) in gestione quelle attive almeno un giorno nell'anno; le masse salariali (relative all'anno) sono quelle effettive (come regolate nell'anno successivo).

Nella tabella 1.2 i premi accertati e incassati sono quelli relativi al periodo assicurativo di osservazione (anno solare).

Nelle tabelle 1.4 e 1.5 gli indennizzi in temporanea e in capitale sono rilevati per i casi di infortunio per anno di accadimento e per quelli di malattia professionale per anno di protocollo.

Nella tabella 1.6 il dato indicato fa riferimento alle rendite gestite e non al numero dei soggetti titolari.

Nelle tabelle 2.4 e 2.5 la riga in assenza di menomazioni si riferisce ai casi per i quali è stata accertata l'assenza di menomazioni, o per i quali, alla data di rilevazione, non è stata ancora effettuata la valutazione definitiva del danno.

Nella tabella 5.1 i premi omessi accertati sono riferiti al periodo assicurativo di competenza (a prescindere dall'anno di accertamento).

Nella tabella 5.4 i servizi sono quelli richiesti nell'anno di esercizio, resi in quell'anno a prescindere dall'anno di richiesta, resi e richiesti nel medesimo anno; il fatturato è esposto per anno di esercizio.

Relazione annuale 2014 del Presidente dell'Istituto – data di rilevazione 30 aprile 2015.

Indice delle tabelle

1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Tabella 1.1 – Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.2 – Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.3 – Rateazioni in autoliquidazione

Tabella 1.4 – Indennizzi in temporanea

Tabella 1.5 – Indennizzi in capitale

Tabella 1.6 – Rendite

2. Infortuni

Tabella 2.1 – Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.2 – Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.3 – Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.4 – Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

Tabella 2.5 – Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

3. Malattie professionali

Tabella 3.1 – Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

Tabella 3.2 – Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi per definizione amministrativa. Anno di protocollo 2014

Tabella 3.3 – Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

4. Cura, riabilitazione, reinserimento

Tabella 4.1 – Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

Tabella 4.2 – Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

Tabella 4.3 – Progetti di reinserimento

Tabella 4.4 – Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

5. Azioni e servizi

Tabella 5.1 – Attività di vigilanza

Tabella 5.2 – Incentivi per la sicurezza

Tabella 5.3 – Riduzione del tasso per prevenzione: numero di istanze accolte e minor importo pagato

Tabella 5.4 – Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi

Sintesi dei fenomeni rilevanti

Il rapporto regionale Campania 2014 presenta in sintesi l'andamento dei dati statistici relativi al portafoglio gestionale dell'Istituto, agli infortuni sul lavoro e alle malattie professionali. Tra i temi rilevanti rientrano anche le attività di cura e riabilitazione, quelle di controllo del rapporto assicurativo, le attività di prevenzione e gli incentivi per la sicurezza. Nella parte finale, le schede monografiche presentano i progetti più significativi realizzati a livello territoriale.

Nel 2014 risultano attive circa 280 mila posizioni assicurative territoriali relative alla gestione industria e servizi, pari al 7,3% delle posizioni assicurative censite dall'Inail a livello nazionale, con un aumento rispetto al 2013 dell'1,9%. Le masse salariali denunciate per i lavoratori dipendenti si attestano a quasi 16 miliardi di euro e rappresentano circa il 4,7% del dato nazionale.

Diminuiscono gli importi dei premi accertati e incassati; questi ultimi, nel 2014, ammontano a circa 280 milioni di euro e rappresentano il 4,6% del totale.

I dati degli indennizzi relativi agli infortuni mostrano un andamento decrescente nel triennio oggetto d'analisi, con una costante riduzione. In sensibile aumento invece risultano gli indennizzi in capitale relativi alle malattie professionali (+67% rispetto al 2012).

Prosegue l'andamento decrescente del numero di infortuni denunciati sia a livello regionale sia nazionale. In Campania sono state registrate quasi 23 mila denunce di infortunio nel 2014 con una diminuzione del 3,5% rispetto all'anno precedente e del 9,7% rispetto al 2012. Gli infortuni riconosciuti sul lavoro, in regione, sono oltre 16 mila (-9,5% nel triennio), dei quali 1.296 avvenuti in itinere. I casi di infortunio con esito mortale nel 2014 sono stati 41 rispetto ai 695 casi riconosciuti a livello nazionale. Gli infortuni sul lavoro hanno causato in Campania oltre 484 mila giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail, che rappresentano il 4% circa del dato nazionale.

Le malattie professionali denunciate in regione nel 2014 sono state 2.825, con un incremento (+56%) nel triennio maggiore di quello registrato a livello nazionale (+23,9%). Le denunce hanno coinvolto 2.496 lavoratori. L'Inail ha riconosciuto la causa lavorativa in 990 casi, pari al 4,5% del dato nazionale. I lavoratori deceduti nel 2014 per malattia professionale sono stati 57, in diminuzione rispetto al 2012.

Nel 2014 l'Inail ha erogato oltre 60 mila prestazioni per "prime cure", con un incremento del 26,6% rispetto all'anno precedente e del 29,5% rispetto al 2012.

In costante diminuzione risulta la spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili a livello regionale: da poco più di 4,7 milioni di euro nel 2012 a 4 milioni di euro nel 2014, con un decremento nel triennio di circa il 14,2%.

Le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, inquadrare in un processo di controllo e valutazione del rischio, hanno consentito nel 2014 di verificare in Campania 1.524 aziende; di queste, 1.477 (il 96,9%) sono risultate non regolari. Complessivamente, i premi omessi accertati ammontano a oltre 10 milioni e 800 mila euro (-20,6% rispetto al 2012).

Nel 2014 sono state accolte oltre 2 mila e 400 istanze di riduzione del tasso di tariffa per meriti di prevenzione, corrispondenti a un minor importo del premio pagato di oltre 11 milioni di euro. A fronte delle 11.705 richieste, nel 2014 sono stati erogati 5.548 servizi di omologazione e certificazione, con un fatturato complessivo di 916 mila euro.

1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Nel 2014 risultano attive in Campania 279.540 posizioni assicurative territoriali (Pat) relative alla gestione industria e servizi con una variazione positiva dell'1,92% rispetto all'anno precedente.

Il confronto su base triennale delle Pat attive evidenzia un andamento crescente in regione, con un incremento complessivo del 3,57%, in controtendenza con quanto riscontrato a livello nazionale (-0,76%).

Si attesta a oltre 15 miliardi e 798 milioni di euro la massa delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti per la Campania nel 2014, pari al 4,72% del totale, con una diminuzione dell'1,52% rispetto al dato del 2012, una flessione più marcata di quella riscontrata a livello nazionale nello stesso periodo (-0,63%).

Risultano, inoltre, assicurati circa 91 mila lavoratori con polizze speciali (teste assicurate) in diminuzione nel triennio di riferimento dell'1,33%.

Tabella 1.1 - Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

		2012		2013		2014	
Pat in gestione	Campania	269.908	6,97%	274.263	7,12%	279.540	7,27%
				1,61%		1,92%	
	Italia	3.874.312	100,00%	3.852.721	100,00%	3.844.921	100,00%
				-0,56%		-0,20%	
Masse salariali denunciate	Campania	16.042.075	4,76%	15.834.863	4,74%	15.798.726	4,72%
				-1,29%		-0,23%	
	Italia	336.719.831	100,00%	334.247.434	100,00%	334.585.935	100,00%
				-0,73%		0,10%	
Teste assicurate denunciate	Campania	92.335	4,51%	91.841	4,55%	91.110	4,56%
				-0,54%		-0,80%	
	Italia	2.045.563	100,00%	2.017.170	100,00%	1.996.902	100,00%
				-1,39%		-1,00%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2014 l'ammontare dei premi accertati relativi alla gestione industria e servizi, è di circa 358 milioni di euro con una diminuzione del 12,79% nel triennio. La sensibile riduzione riscontrata nel 2014 (-9,17%), confermata a livello nazionale, va collegata anche alle misure relative alla riduzione dei premi, previste dalla "legge di stabilità".

Il rapporto tra valori di cassa e valori di competenza è di circa il 78%, quasi 10 punti percentuali al di sotto del dato nazionale (87,64%).

Tabella 1.2 - Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

		2012		2013		2014	
Premi accertati	Campania	410.966	5,21%	394.571	5,14%	358.390	5,23%
				-3,99%		-9,17%	
	Italia	7.890.939	100,00%	7.681.101	100,00%	6.853.531	100,00%
				-2,66%		-10,77%	
Premi incassati	Campania	344.554	4,78%	326.801	4,70%	279.444	4,65%
				-5,15%		-14,49%	
	Italia	7.208.836	100,00%	6.955.874	100,00%	6.006.319	100,00%
				-3,51%		-13,65%	

Importi in migliaia di euro

Nella regione le richieste di rateazione per il pagamento dei premi in autoliquidazione fanno registrare, nel triennio, un aumento del 4,76%. Gli importi corrispondenti, invece, diminuiscono sensibilmente e sono in linea con quanto registrato a livello nazionale.

Tabella 1.3 - Rateazioni in autoliquidazione

		2012		2013		2014	
Campania	Rateazioni	81.412	7,90%	84.752	7,90%	85.290	8,00%
				4,10%		0,63%	
	Importi	293.334	6,07%	274.658	6,00%	236.897	6,20%
				-6,37%		-13,75%	
Italia	Rateazioni	1.030.113	100,00%	1.072.516	100,00%	1.066.345	100,00%
				4,12%		-0,58%	
	Importi	4.829.463	100,00%	4.580.992	100,00%	3.820.799	100,00%
				-5,14%		-16,59%	

Importi in migliaia di euro

Gli indennizzi per inabilità temporanea erogati dall'Inail ai lavoratori infortunati sono in costante decremento: tra il 2012 e il 2014 la diminuzione in Campania è stata del 10,29%, a livello nazionale del 13,65%.

Nella regione si registrano 3 indennizzi per malattie professionali nel 2014, lo 0,54% dei 554 erogati a livello nazionale.

Tabella 1.4 - Indennizzi in temporanea

		2012		2013		2014	
Infortuni	Campania	11.771	3,04%	10.831	3,09%	10.560	3,16%
				-7,99%		-2,50%	
	Italia	387.583	100,00%	350.951	100,00%	334.687	100,00%
				-9,45%		-4,63%	
Malattie professionali	Campania	3	0,49%	1	0,18%	3	0,54%
				-66,67%		200,00%	
	Italia	607	100,00%	547	100,00%	554	100,00%
				-9,88%		1,28%	

Importi in migliaia di euro

I dati degli indennizzi in capitale relativi agli infortuni evidenziano un andamento differente in Campania rispetto a quello registrato a livello nazionale; nel 2014 sono 1.432, con un incremento dello 0,28% rispetto all'anno precedente dopo la flessione del 2013 (-1,86%).

In regione risultano in forte aumento nel triennio gli indennizzi relativi alle malattie professionali; complessivamente, si registra un +67,03%; più contenuta la crescita a livello nazionale (+8,50% rispetto al 2012).

Tabella 1.5 - Indennizzi in capitale

		2012		2013		2014	
Infortuni	Campania	1.455	4,95%	1.428	5,13%	1.432	5,77%
				-1,86%		0,28%	
	Italia	29.368	100,00%	27.834	100,00%	24.830	100,00%
				-5,22%		-10,79%	
Malattie professionali	Campania	364	3,37%	613	5,14%	608	5,19%
				68,41%		-0,82%	
	Italia	10.806	100,00%	11.928	100,00%	11.724	100,00%
				10,38%		-1,71%	

Nel 2014 le rendite totali erogate dall'Inail in Campania sono quasi 53 mila, di cui 1.010 di nuova costituzione, in diminuzione rispetto al 2012 del 4,35%.

Tabella 1.6 - Rendite

		2012		2013		2014	
Totale rendite	Campania	55.294	6,46%	54.096	6,48%	52.886	6,48%
				-2,17%		-2,24%	
	Italia	855.447	100,00%	834.714	100,00%	815.558	100,00%
				-2,42%		-2,29%	
Rendite di nuova costituzione	Campania	1.053	6,35%	1.072	6,39%	1.010	5,95%
				1,80%		-5,78%	
	Italia	16.572	100,00%	16.771	100,00%	16.963	100,00%
				1,20%		1,14%	

2. Infortuni

Prosegue la flessione del numero di infortuni denunciati. Nel 2014 sono state protocollate in Campania 22.824 denunce di infortunio con una diminuzione del 3,54% rispetto all'anno precedente e del 9,66% rispetto al 2012. A livello nazionale il calo delle denunce nel triennio è dell'11,02%. Gli infortuni in itinere denunciati nel 2014 sono stati 2.457, corrispondenti al 2,55% del totale delle denunce protocollate a livello nazionale, in costante aumento nel triennio (+32,10%).

Tabella 2.1 - Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

		2012		2013		2014	
In occasione di lavoro	Campania	23.404	3,59%	21.458	3,60%	20.367	3,59%
				-8,31%		-5,08%	
	Italia	651.511	100,00%	595.722	100,00%	567.214	100,00%
				-8,56%		-4,79%	
In itinere	Campania	1.860	1,98%	2.203	2,22%	2.457	2,55%
				18,44%		11,53%	
	Italia	94.054	100,00%	99.242	100,00%	96.226	100,00%
				5,52%		-3,04%	
Totale	Campania	25.264	3,39%	23.661	3,40%	22.824	3,44%
				-6,34%		-3,54%	
	Italia	745.565	100,00%	694.964	100,00%	663.440	100,00%
				-6,79%		-4,54%	

Nel triennio 2012 – 2014 le denunce di infortunio con esito mortale diminuiscono a livello nazionale del 15,75%, passando da 1.352 a 1.139. Nella regione, le denunce passano da 89 a 80, di queste 13 (il 16%) sono relative a infortuni in itinere.

Tabella 2.2 - Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

		2012		2013		2014	
In occasione di lavoro	Campania	81	7,66%	71	7,89%	67	7,76%
				-12,35%		-5,63%	
	Italia	1.058	100,00%	900	100,00%	863	100,00%
				-14,93%		-4,11%	
In itinere	Campania	8	2,72%	22	6,77%	13	4,71%
				175,00%		-40,91%	
	Italia	294	100,00%	325	100,00%	276	100,00%
				10,54%		-15,08%	
Totale	Campania	89	6,58%	93	7,59%	80	7,02%
				4,49%		-13,98%	
	Italia	1.352	100,00%	1.225	100,00%	1.139	100,00%
				-9,39%		-7,02%	

In linea con la riduzione degli infortuni denunciati, anche gli infortuni accertati positivi diminuiscono costantemente: in Campania la flessione è del 9,51%, a livello nazionale del 12,33%.

Tabella 2.3 - Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

		2012		2013		2014	
In occasione di lavoro	Campania	16.465	3,79%	15.376	3,82%	14.896	3,89%
				-6,61%		-3,12%	
	Italia	433.940	100,00%	402.032	100,00%	382.745	100,00%
				-7,35%		-4,80%	
In itinere	Campania	1.428	1,96%	1.216	1,85%	1.296	2,11%
				-14,85%		6,58%	
	Italia	72.698	100,00%	65.645	100,00%	61.441	100,00%
				-9,70%		-6,40%	
Totale	Campania	17.893	3,53%	16.592	3,55%	16.192	3,65%
				-7,27%		-2,41%	
	Italia	506.638	100,00%	467.677	100,00%	444.186	100,00%
				-7,69%		-5,02%	

I dati relativi agli infortuni accertati positivi con esito mortale confermano l'andamento decrescente registrato a livello nazionale. In regione si passa da 51 casi nel 2013 (il 7,1% del totale) a 41 nel 2014 (il 5,9% del totale), con un decremento del 26,79% nel triennio.

Tabella 2.4 - Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

		2012		2013		2014	
In assenza di menomazioni	Campania	13.464	3,20%	12.296	3,19%	11.890	3,22%
				-8,67%		-3,30%	
	Italia	420.296	100,00%	385.578	100,00%	368.935	100,00%
				-8,26%		-4,32%	
Con menomazioni	Campania	4.373	5,12%	4.245	5,22%	4.261	5,72%
				-2,93%		0,38%	
	Italia	85.488	100,00%	81.381	100,00%	74.556	100,00%
				-4,80%		-8,39%	
Esito mortale	Campania	56	6,56%	51	7,10%	41	5,90%
				-8,93%		-19,61%	
	Italia	854	100,00%	718	100,00%	695	100,00%
				-15,93%		-3,20%	
Totale	Campania	17.893	3,53%	16.592	3,55%	16.192	3,65%
				-7,27%		-2,41%	
	Italia	506.638	100,00%	467.677	100,00%	444.186	100,00%
				-7,69%		-5,02%	

Nel 2014 le giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail sono state nella regione più di 484 mila: in media circa 75,6 giorni per infortuni che hanno provocato menomazione e 13,7 giorni in assenza di menomazione. A livello nazionale i giorni di inabilità sono stati in media rispettivamente 85,4 e 15,7.

Tabella 2.5 - Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

		2012		2013		2014	
In assenza di menomazioni	Campania	172.578	2,78%	159.454	2,79%	162.348	2,80%
				-7,60%		1,81%	
	Italia	6.210.210	100,00%	5.715.631	100,00%	5.805.217	100,00%
				-7,96%		1,57%	
Con menomazioni	Campania	347.830	4,43%	337.065	4,53%	322.012	5,06%
				-3,09%		-4,47%	
	Italia	7.843.259	100,00%	7.432.703	100,00%	6.368.714	100,00%
				-5,23%		-14,31%	
Esito mortale	Campania	664	9,42%	835	18,81%	123	4,24%
				25,75%		-85,27%	
	Italia	7.052	100,00%	4.440	100,00%	2.902	100,00%
				-37,04%		-34,64%	
Totale	Campania	521.072	3,71%	497.354	3,78%	484.483	3,98%
				-4,55%		-2,59%	
	Italia	14.060.521	100,00%	13.152.774	100,00%	12.176.833	100,00%
				-6,46%		-7,42%	

3. Malattie professionali

Nel 2014 in Campania sono state protocollate 2.825 denunce di malattia professionale con un incremento del 55,99% nel triennio. A livello nazionale, dal 2012 al 2014 le denunce di malattia professionale crescono del 23,95%.

Nella regione l'Inail ha riconosciuto la causa lavorativa in 990 casi nel 2014, corrispondenti al 4,54% del dato nazionale.

Tabella 3.1 - Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

		2012		2013		2014	
Denunciate	Campania	1.811	3,91%	2.591	5,00%	2.825	4,92%
					43,07%		9,03%
	Italia	46.285	100,00%	51.827	100,00%	57.370	100,00%
					11,97%		10,70%
Riconosciute	Campania	656	3,26%	991	4,48%	990	4,54%
					51,07%		-0,10%
	Italia	20.142	100,00%	22.115	100,00%	21.822	100,00%
					9,80%		-1,32%

Le 2.825 malattie professionali denunciate nel 2014 hanno coinvolto 2.496 lavoratori, al 38,42% dei quali è stata riconosciuta la causa lavorativa.

Tabella 3.2 - Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi, per definizione amministrativa. Anno di protocollo 2014

		Definizione Amministrativa						Totale	
		Positivo		Negativo		In istruttoria			
Campania	Lavoratori	959	38,42%	1.526	61,14%	11	0,44%	2.496	100,00%
	Casi	990	35,04%	1.824	64,57%	11	0,39%	2.825	100,00%
Italia	Lavoratori	18.302	42,75%	24.282	56,72%	229	0,53%	42.813	100,00%
	Casi	21.822	38,04%	35.274	61,49%	274	0,48%	57.370	100,00%

Il numero delle malattie professionali riconosciute con esito mortale in regione è in diminuzione: sono state 57 nel 2014, 9 in meno rispetto al 2012 (-13,64% nel triennio). A livello nazionale la flessione è dell'11,38% dal 2012.

Tabella 3.3 - Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno decesso

		2012		2013		2014	
Campania		66	3,59%	74	4,35%	57	3,50%
					12,12%		-22,97%
Italia		1.837	100,00%	1.703	100,00%	1.628	100,00%
					-7,29%		-4,40%

4. Cura, riabilitazione, reinserimento

Nel 2014 sono state erogate 60.299 prestazioni per “prime cure”, con un incremento del 26,61% rispetto all’anno precedente e del 29,51% nel triennio: un andamento analogo a quello riscontrato a livello nazionale, dove le prestazioni sanitarie aumentano del 14,82% dal 2012.

Tabella 4.1 - Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

	Tipologia accadimento	2012		2013		2014	
Campania	Infortuni	45.118	96,90%	46.062	96,72%	57.204	94,87%
					2,09%		24,19%
	Malattie professionali	1.442	3,10%	1.562	3,28%	3.095	5,13%
					8,32%		98,14%
	Totale	46.560	100,00%	47.624	100,00%	60.299	100,00%
					2,29%		26,61%
Italia	Infortuni	584.573	95,33%	645.888	94,54%	658.342	93,50%
					10,49%		1,93%
	Malattie professionali	28.638	4,67%	37.337	5,46%	45.756	6,50%
					30,38%		22,55%
	Totale	613.211	100,00%	683.225	100,00%	704.098	100,00%
					11,42%		3,06%

Nella regione Campania risulta in lieve diminuzione il numero dei lavoratori assistiti dalle équipe multidisciplinari Inail; gli interventi autorizzati dall’Istituto sono stati 77 nel 2012 e 75 nel 2014.

Tabella 4.2 - Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

	2012		2013		2014	
Campania	77	5,94%	73	6,60%	75	7,16%
						2,74%
						-5,19%
Italia	1.296	100,00%	1.106	100,00%	1.047	100,00%
						-5,33%
						-14,66%

Risultano in diminuzione i progetti di reinserimento che, nel triennio 2012 – 2014; passano da 93 a 80 (-13,98%).

Tabella 4.3 - Progetti di reinserimento

	2012		2013		2014	
Campania	93	5,50%	81	6,06%	80	5,95%
			-12,90%		-1,23%	
Italia	1.692	100,00%	1.336	100,00%	1.345	100,00%
			-21,04%		0,67%	

La spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili a livello regionale nel 2014 si riduce: da 4 milioni e 727 mila euro nel 2012 a 4 milioni e 56 mila euro nel 2014 con un decremento nel triennio del 14,20%, una diminuzione di spesa in linea con quella riscontrata a livello nazionale (-15,84%).

Tabella 4.4 - Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

		2012		2013		2014	
Campania	Produzione	2.711	57,35%	3.013	60,73%	2.159	53,23%
				11,15%		-28,36%	
	Acquisto	2.016	42,65%	1.948	39,26%	1.897	46,77%
				-3,37%		-2,62%	
	Totale	4.727	100,00%	4.962	100,00%	4.056	100,00%
				4,97%		-18,26%	
Italia	Produzione	34.594	49,04%	37.367	51,62%	27.342	46,05%
				8,01%		-26,83%	
	Acquisto	35.951	50,96%	35.027	48,38%	32.030	53,95%
				-2,57%		-8,56%	
	Totale	70.545	100,00%	72.394	100,00%	59.374	100,00%
				2,62%		-17,98%	

Importi in migliaia di euro

5. Azioni e servizi

In questa sezione sono riportati una serie di dati per comprendere le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, prevenzione (con particolare riferimento agli Incentivi alle imprese per la sicurezza sul lavoro – bandi Isi e Fipit – e allo Sconto per prevenzione) e verifica, certificazione e omologazione di macchinari e attrezzature.

Nel 2014 sono state controllate in Campania 1.524 aziende; di queste, 1.477, ossia il 97%, sono risultate irregolari. Il dato è quasi 10 punti percentuali al di sopra della media nazionale, che si attesta all'87,58%. Dalle ispezioni effettuate sono stati accertati 10 milioni e 864 mila euro di premi omessi (-36,79% rispetto al 2013), il 7,81% del totale nazionale.

Tabella 5.1 - Attività di vigilanza

		2012		2013		2014	
Campania	Aziende ispezionate	1.615	6,93%	1.542	6,49%	1.524	6,63%
				-4,52%		-1,17%	
	Aziende non regolari	1.531	7,58%	1.492	7,17%	1.477	7,33%
				-2,55%		-1,01%	
	Premi omessi accertati	13.678	11,07%	17.187	12,29%	10.864	7,81%
				25,65%		-36,79%	
Italia	Aziende ispezionate	23.312	100,00%	23.754	100,00%	23.003	100,00%
				1,90%		-3,16%	
	Aziende non regolari	20.203	100,00%	20.810	100,00%	20.146	100,00%
				3,00%		-3,19%	
	Premi omessi accertati	123.582	100,00%	139.828	100,00%	139.185	100,00%
				13,15%		-0,46%	

Importi in migliaia di euro

Nell'ambito del bando Isi 2013, sono stati stanziati in Campania oltre 27 milioni di euro per il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Si tratta dell'8,99% del budget nazionale. Tra tutti i progetti presentati, 251 sono risultati finanziabili per un importo di oltre 19 milioni di euro.

I dati relativi al bando Isi 2014 saranno disponibili nel Rapporto annuale regionale 2015

Tabella 5.2 - Incentivi per la sicurezza

		2012		2013	
Campania	Stanziamiento	14.039	9,04%	27.638	8,99%
				96,86%	
	Progetti finanziabili	202	8,19%	251	7,82%
				24,26%	
	Importo finanziabile	8.450	8,92%	19.018	8,53%
				125,05%	
Italia	Stanziamiento	155.352	100,00%	307.360	100,00%
				97,85%	
	Progetti finanziabili	2.466	100,00%	3.210	100,00%
				30,17%	
	Importo finanziabile	94.745	100,00%	222.836	100,00%
				135,20%	

Il numero di imprese riconosciute virtuose per meriti di prevenzione, a seguito dell'istanza per l'agevolazione tariffaria ("oscillazione per prevenzione", articolo 24 del D.M. 12.12.2000), segue un andamento crescente in Campania. Le istanze accolte sono state 1.519 nel 2012, 1.887 nel 2013, 2.429 nel 2014, con un aumento del 59,91% nel triennio, a cui corrisponde complessivamente uno sconto sul premio per le aziende di oltre 30 milioni di euro.

Tabella 5.3 - Riduzione del tasso per prevenzione: numero di istanze accolte e minor importo pagato

		2012		2013		2014	
Campania	Istanze accolte	1.519	2,95%	1.887	3,22%	2.429	3,72%
				24,23%		28,72%	
	Minor importo pagato	9.437	2,71%	9.520	2,56%	11.633	2,91%
				0,88%		22,20%	
Italia	Istanze accolte	51.565	100,00%	58.661	100,00%	65.217	100,00%
				13,76%		11,18%	
	Minor importo pagato	348.617	100,00%	371.471	100,00%	399.671	100,00%
				6,56%		7,59%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2014 le richieste di servizi di omologazione e certificazione in Campania sono state 11.705, un dato in diminuzione rispetto al 2013 (-16,33%). Si registra anche una flessione pari al 13,41% per i servizi resi che, nel 2014 sono stati 5.548, dei quali 4.163 sono relativi a richieste pervenute nell'anno, con un fatturato di 916 mila euro.

Tabella 5.4 - Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi

		2012		2013		2014	
Campania	Servizi richiesti	13.864	6,60%	13.989	5,89%	11.705	5,17%
				0,90%		-16,33%	
	Servizi resi	5.794	7,27%	6.407	7,18%	5.548	6,16%
				10,58%		-13,41%	
	Servizi richiesti e resi	3.902	6,77%	4.932	7,48%	4.163	6,12%
				26,40%		-15,59%	
	Fatturato	907	7,16%	1.101	7,38%	916	5,96%
				21,39%		-16,80%	
Italia	Servizi richiesti	209.975	100,00%	237.660	100,00%	226.428	100,00%
				13,18%		-4,73%	
	Servizi resi	79.673	100,00%	89.201	100,00%	90.075	100,00%
				11,96%		0,98%	
	Servizi richiesti e resi	57.643	100,00%	65.958	100,00%	67.984	100,00%
				14,42%		3,07%	
	Fatturato	12.662	100,00%	14.909	100,00%	15.359	100,00%
				17,75%		3,02%	

Importi in migliaia di euro

6. Schede monografiche

Sono cinque i progetti più rilevanti avviati e/o conclusi nel 2014.

6.1. **Gli alunni misurano la scuola. Condizioni termo-igrometriche e di qualità dell'aria nelle scuole primarie della provincia di Avellino**

<i>Finalità del progetto</i>	Diffondere tra gli alunni e gli insegnanti delle classi IV e V della scuola primaria, l'informazione che l'aula è un luogo di lavoro e che per evitare infortuni e lavorare bene occorre garantire le migliori condizioni termo-igrometriche e di qualità dell'aria
<i>Durata</i>	Il progetto è stato realizzato nell'ambito di un protocollo d'intesa triennale sottoscritto dalla Direzione territoriale di Avellino con l'ufficio scolastico provinciale il 14 marzo 2013. Sono state realizzate due edizioni durante gli anni scolastici 2013 – 2014 e 2014 – 2015. E' previsto che il progetto possa avere un ulteriore proseguimento in ambito regionale.
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Ufficio scolastico provinciale di Avellino - Istituti di scuola primaria della provincia di Avellino
<i>Attività svolte</i>	I tecnici della Uot di Avellino hanno tenuto una lezione di circa due ore in ogni classe che, a partire dai concetti di scienze studiati durante l'anno scolastico, ha permesso agli alunni di capire quali sono i fattori che rendono l'aula non confortevole. Insieme ai tecnici gli alunni hanno potuto misurare i parametri termo-igrometrici e la concentrazione dei bioeffluenti prodotti con la respirazione utilizzando una strumentazione professionale. Al termine della lezione gli alunni hanno potuto individuare i comportamenti da seguire per mantenere il loro luogo di lavoro confortevole e calcolare il tempo massimo di chiusura delle finestre nella loro aula, prima che la qualità dell'aria potesse peggiorare.
<i>Risultati raggiunti</i>	Sono stati coinvolti più di 1.200 alunni e oltre 80 insegnanti di 9 istituti scolastici della provincia di Avellino. Il progetto ha, inoltre, ricevuto una notevole attenzione da parte dei media locali e nazionali. Il risultato principale è stato comunque l'aver coinvolto gli alunni in una attività di prevenzione che sicuramente ricorderanno quando entreranno a far parte del mondo del lavoro.
<i>Contatti e approfondimenti</i>	E-mail: m.delgaudio@inail.it http://www.inail.it/internet/salastampa/SalastampaContent/PeriGiornalisti/news/p/dettaglioNews/index.html?wlpnewPage_contentDataFile=UCM_184799&_windowLabel=newPage

6.2. Prevenzione di fenomeni di “runaway” ed esplosione termica derivanti da combustione e autocombustione

<i>Finalità del progetto</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Fornire nuovi dati sperimentali dai quali dedurre equazioni predittive per la prevenzione nello stoccaggio di cereali sia in forma di semi sia come farina sia in combinazione - Studiare e valutare le caratteristiche di combustione e autocombustione di semi di cereali, loro macinati e la eventuale presenza di nano-polveri; studiare e valutare i loro effetti sull'innesco di incendi e esplosioni - Minimizzare gli effetti dell'auto combustione - Formulare nuovi criteri per la sicurezza nei mulini e negli impianti di stoccaggio o di lavorazione (mulini, pastifici, produzione di fuochi pirotecnici, etc.) - Fornire linee guida per valutazioni del rischio di incendio
<i>Durata</i>	Gennaio 2013 - Dicembre 2015
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Contarp Regionale - Uot di Certificazione verifica e ricerca di Napoli - Consorzio interuniversitario per lo sviluppo dei sistemi a grande interfase (Csgi, www.csgi.unifi.it) - Unità operativa del Molise
<i>Attività svolte</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Ricerca bibliografica - Raccolta - Selezione e trattamento di campioni di cereali - Caratterizzazione morfologica e granulometrica dei campioni - Analisi calorimetriche e termogravimetriche, in flusso di azoto, su campioni di cereali - Analisi ed elaborazione dei dati
<i>Risultati raggiunti</i>	<p>I semi e i granulati dei cereali, ad eccezione delle loro polveri, non sono annoverati tra i materiali rischiosi per incendi/esplosioni. La ricerca sviluppata ha evidenziato che, sotto opportune condizioni, tali prodotti danno luogo a fenomeni di autoaccensione. Sfruttando i risultati sperimentali dell'analisi termica differenziale si è definito un modello predittivo per la determinazione della temperatura d'innesco all'interno di un silos (130-150 °C). Queste evidenze aprono nuovi scenari incidentali per il settore agroalimentare; ad esempio, la contemporanea presenza di semi/granulati e di polveri si è dimostrato essere una miscela potenzialmente esplosiva, anche in condizioni dove le sole polveri sono inerti (assenza o ridotta presenza di aria).</p>
<i>Contatti e approfondimenti</i>	<p>G. Bufalo, P. Pittiglio, R. d'Angelo, F. Pera, G. Saputi, L. Ambrosone, "Misure calorimetriche e termogravimetriche come strumento di analisi dei rischi industriali dell'auto combustione: il caso dei cereali", 31° Congresso Nazionale Igiene Industriale, Napoli Villa Doria D'Angri, 2014. r.dangelo@inail.it, g.bufalo@inail.it</p>

6.3. Le malattie professionali negate: analisi del fenomeno in Campania

<i>Finalità del progetto</i>	Far comprendere le motivazioni sottese alla elevata incidenza di definizioni negative delle pratiche di MP, per consentire l'adozione degli opportuni provvedimenti e di sensibilizzare tutte le figure professionali coinvolte nella identificazione delle malattie da lavoro sulle tematiche tecnico-scientifiche ed accertative
<i>Durata</i>	Gennaio - Dicembre 2014
<i>Partner</i>	
<i>Attività svolte</i>	Acquisizione e selezione delle denunce di MP definite negativamente sul territorio regionale ed esame delle singole fattispecie al fine di mettere in evidenza le motivazioni sottese alla definizione negativa e creazione di un data base e progettazione di interventi formativi e divulgativi sul territorio finalizzati alla diffusione di metodiche di buone prassi, alla sensibilizzazione ed al coinvolgimento delle organizzazioni imprenditoriali, gli Enti di Patrocinio e dei sanitari esercenti la medicina sul territorio sulle tematiche inerenti le malattie da lavoro.
<i>Risultati raggiunti</i>	<p>In Campania la maggior parte delle definizioni negative delle denunce di malattia professionale, nelle differenti gestioni, ha riguardato nel 2013 le <i>“malattie del sistema osteoarticolare, dei muscoli e del tessuto connettivo”</i> e le <i>“malattie dell'apparato respiratorio”</i>, in special modo nella gestione Agricoltura, nella quale assume un rilievo significativo il mancato riconoscimento delle denunce di <i>“malattie del sistema osteoarticolare, dei muscoli e del tessuto connettivo”</i>, che raggiunge l'89,59% dei casi. Nella casistica esaminata, le motivazioni più frequenti del mancato riconoscimento delle patologie denunciate sono ascrivibili, sotto il profilo amministrativo, alla <i>carenza di documentazione</i> nel 55,03% dei casi, mentre sotto il profilo medico legale all'<i>assenza di nesso eziologico</i> nel 27,56%, alla <i>inidoneità del rischio</i> nel 25,64% e all'<i>assenza della malattia denunciata</i> nel 17,51% dei casi.</p> <p>L'elevata incidenza delle malattie professionali negate è riconducibile a molteplici fattori, tra i quali assume un peculiare rilievo la mancata individuazione delle malattie nella cui genesi l'attività lavorativa riveste un ruolo causale determinante, la scarsa conoscenza delle metodiche accertative e la scarsa conoscenza delle tematiche inerenti alle patologie da lavoro.</p> <p>Per tale motivo, si ritiene di rilevanza fondamentale un attivo coinvolgimento di tutte le figure sanitarie che possono rappresentare l'elemento di raccordo tra il lavoratore e l'Inail, gli Enti di Patrocinio e le organizzazioni imprenditoriali, finalizzato alla diffusione delle buone prassi, sia tecnico-amministrative sia più strettamente clinico-diagnostiche, e alla conoscenza delle problematiche inerenti alla malattie da lavoro.</p>
<i>Contatti e approfondimenti</i>	<p>campania-sovrmedica@inail.it Sovrintendenza sanitaria regionale Inail Campania, via Nuova Poggioreale,80143 Napoli; tel. 081 7784111; fax 06/22798277; Email:</p>

6.4. Analisi dei rischi residui nell'utilizzo di bidoni GPL in ambito domestico: i rischi incendio ed esplosione

<i>Finalità del progetto</i>	Dimostrare che le bombole contenenti GPL non scoppiano in modo spontaneo o improvviso, e che una corretta progettazione, produzione, controllo di qualità, trasporto e utilizzo, così come specificato da diverse norme e regolamenti, è la condizione necessaria per evitare incidenti; è fondamentale, altresì, che gli installatori e/o utilizzatori valutino le condizioni dei luoghi circostanti le aree d'installazione dei bidoni di GPL, ponendo particolare attenzione al rischio d'incendio e di esplosione
<i>Durata del progetto</i>	Gennaio – Settembre 2014
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Inail - Uot Cvr Napoli; - Direzione regionale Vigili del Fuoco Campania - Università di Napoli Federico II
<i>Attività svolte</i>	Analisi approfondite di singoli incidenti; studio delle conseguenze e delle cause
<i>Risultati raggiunti</i>	In condizioni ordinarie è improbabile che una bombola o serbatoio di GPL possano scoppiare, al contrario di quando sono coinvolti in un incendio. È su tale circostanza che bisogna concentrarsi per gli effetti che potrebbe generare. Sono dunque di fondamentale importanza le valvole di sicurezza e i rivestimenti termici, che possono ostacolare l'aumento di pressione del serbatoio e il riscaldamento delle pareti del serbatoio, ritardando o evitando il verificarsi dell'evento BLEVE, acronimo di Boiling Liquid Expanding Vapor Explosion, che in italiano si traduce con esplosione dei vapori che si espandono a causa dell'ebollizione di un liquido. Questa tipologia di esplosione è estremamente pericolosa sia per l'onda d'urto che si genera con proiezione di frammenti del recipiente ad elevate distanze, che per la nuvola che si forma in un ampio raggio che può innescare altre sostanze infiammabili presenti con conseguenti ondate di calore intenso.
<i>Contatti e approfondimenti</i>	P. Addonizio, C. Piccolo, C. Tanzillo, M.M. La Veglia, M. Di Nardo, T. Murino, R. Riccardi, L. C. Santillo

6.5. Crazy Ghosts – Basket in carrozzina

<i>Finalità del progetto</i>	Diffondere la pratica dello sport tra i disabili, offrendo importanti opportunità a tutti e in particolar modo agli assistiti Inail
<i>Durata del progetto</i>	Il progetto ha avuto durata annuale (Settembre 2013 - Giugno 2014) concomitante con l'inizio e la fine del campionato di serie B
<i>Partner</i>	Cip – Comitato italiano paralimpico regionale
<i>Attività svolte</i>	Il progetto è stato realizzato per favorire il reinserimento sociale attraverso la pratica sportiva di 3 assistiti della Sede di Battipaglia, tutti con disabilità motorie. Sono state fornite attrezzature idonee allo svolgimento del campionato di serie B e degli ausili necessari ai disabili assistiti Inail. Previsto il sostegno economico per la partecipazione e lo svolgimento del campionato di serie B.
<i>Risultati raggiunti</i>	<p>Il progetto ha consentito il pieno conseguimento dei seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - creazione e mantenimento del gruppo sportivo, facilitando così l'aggregazione e la partecipazione dei disabili; - produzione di effetti positivi sulla riabilitazione individuale e sulla reintegrazione sociale, attraverso la creazione di occasione di incontro, socializzazione e inclusione, fornendo anche un'esperienza di competizione divertente e stimolante per tutti i partecipanti; - realizzazione di un'esperienza positiva per le famiglie, le istituzioni, la comunità, che hanno avuto modo di verificare come il disagio fisico possa diventare una risorsa; - aumento della consapevolezza delle reali abilità delle persone con deficit motorio; - ampliamento della rete sociale e opportunità di migliorare e mantenere il benessere psicologico e fisico dei disabili; - promozione della squadra in serie A.
<i>Contatti e approfondimenti</i>	<p>E-mail: g.barone@inail.it</p> <p>Siti web : www.inail.it www.comitatoparalimpico.it www.crazyghosts.it</p>

Glossario

anno di accadimento – è l'anno della data di accadimento dell'infortunio.

anno di definizione – è l'anno della data di definizione amministrativa prevalente del caso di infortunio o di malattia professionale.

anno di protocollo (del caso) – è l'anno della data in cui è stato protocollato il caso (aperta la pratica) d'infortunio o di malattia professionale.

ausili – sono prodotti (compresi i dispositivi, attrezzature, strumenti, tecnologie e software) realizzati su misura o in serie, per prevenire, compensare, monitorare, alleviare o neutralizzare le menomazioni, le limitazioni di attività e le restrizioni alla partecipazione alla vita sociale dei disabili definiti dallo standard EN ISO 9999. Sono forniti dall'Inail agli infortunati o tecnopatici sulla base del proprio "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione".

autoliquidazione – è il procedimento che permette al datore di lavoro di calcolare direttamente, e versare, l'importo del premio per l'assicurazione contro infortuni e malattie professionali, il premio per silicosi e asbestosi.

caso d'infortunio – è l'infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: per denuncia di infortunio, e/o per presentazione di un certificato medico, o per segnalazione di altro tipo (per esempio a mezzo stampa).

caso di malattia professionale – è la patologia registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale, e/o per presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi.

certificazione – è l'attestazione della conformità ai requisiti (specificati da norme, regolamentazioni, o altri documenti riconosciuti "di riferimento") cui debbono soddisfare prodotti, materiali, attrezzature, strumenti e mezzi personali di protezione, processi produttivi. L'attestazione è fornita da una terza parte autorizzata.

classe d'età – è l'elemento della partizione convenzionale (definita dall'Istat) per la rappresentazione della distribuzione "per età".

classe di menomazione – è un elemento della partizione dell'intervallo di variabilità del grado di menomazione p .

Rispetto al grado di menomazione sono state definite convenzionalmente 6 classi:

1. "menomazioni micro permanenti": p nell'intervallo [1-5%];
2. "menomazioni di minima entità ma superiori alle micro permanenti": p nell'intervallo [6-15%];
3. "menomazioni di entità media inferiore": p nell'intervallo [16-25%];
4. "menomazioni di entità media superiore": p nell'intervallo [26-50%];
5. "macro menomazioni permanenti": p nell'intervallo [51-85%];
6. "macro menomazioni permanenti che giungono ad annullare il bene salute": p nell'intervallo [86-100%].

danno biologico – nel comma 1 dell'articolo 13 del d.lgs. 38/2000 il danno biologico è "la lesione all'integrità psico-fisica, suscettibile di valutazione medico-legale, della persona"; il comma 2 fa riferimento (invece che alla "lesione") alla *menomazione* dell'integrità psicofisica (la lesione costituisce il presupposto del danno, che si identifica con la menomazione che consegue alla lesione).

data della definizione amministrativa – è la data della *definizione amministrativa* prevalente, espressa nella forma di anno, mese e giorno.

definizione amministrativa – caratterizza la situazione amministrativa, alla data di rilevazione, del *caso di infortunio o malattia professionale*; il caso può essere qualificato con esito *positivo* o esito *negativo*.

denuncia di infortunio – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio, che sia prognosticato non guaribile entro 3 giorni, accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa.

denuncia di malattia professionale – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia professionale, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso

presentare la denuncia di malattia professionale; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia.

équipe multidisciplinari – sono gruppi (*équipe*) di “tecnici” dell’Inail che assommano competenze diversificate (sanitarie, socioeducative, riabilitative, amministrative, tecniche, informatiche) per la presa in carico dei lavoratori infortunati o tecnopatici con menomazioni dell’integrità psico-fisica tali da rendere necessari interventi mirati e progetti personalizzati per la riabilitazione e il reinserimento sociale e lavorativo.

esito mortale – qualifica l’infortunio sul lavoro che provoca la morte, o la malattia professionale che viene riconosciuta come causa di morte.

fatturato – importo, espresso in euro, dei ricavi dell’Inail per i servizi di certificazione, omologazione e verifica resi alle imprese, in ottemperanza a specifiche normative.

gestione – caratterizza le modalità di esercizio dell’assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali; si hanno 5 gestioni: industria e servizi, agricoltura, per conto dello Stato, medici radiologi, infortuni in ambito domestico. La gestione industria e servizi è a sua volta suddivisa in 4 gestioni tariffarie: industria, artigiano, terziario e altre attività.

gestione tariffaria – è un raggruppamento di voci di tariffa; la gestione industria e servizi è composta da 4 gestioni tariffarie, distinte per ambito di attività (industria, artigiano, terziario, altre attività).

giorni di inabilità – è il numero di giorni di astensione dal lavoro a seguito di infortunio o di malattia professionale.

grado di menomazione – in regime di danno biologico è la percentuale p (definita su numeri interi) con cui si misura il livello di menomazione dell’integrità psicofisica in conseguenza di infortunio e/o di malattia professionale; l’intervallo di variabilità di p (da 1 a 100%) è suddiviso convenzionalmente in classi di menomazione.

in capitale – è l’indennizzo nella forma “in unica soluzione” (“lump sum”) per il *danno biologico da menomazioni* di grado “ p ” nell’intervallo [6, 15%]. Riguarda i casi di infortunio con data di accadimento uguale o successiva al 25 luglio 2000 e i casi di malattia professionale con data di denuncia uguale o successiva al 25 luglio 2000; è “areddituale” (determinata senza alcun riferimento alla retribuzione dell’infortunato o del tecnopatico).

in franchigia – è uno degli esiti della *definizione amministrativa* del caso di *infortunio*; un caso d’infortunio si dice “in franchigia” se provoca assenza dal lavoro non superiore ai tre giorni.

in istruttoria – il caso di *infortunio o malattia professionale* è “in istruttoria” se non è concluso il procedimento amministrativo per l’accertamento dei presupposti di ammissione a *tutela assicurativa*.

in itinere – qualifica una modalità di accadimento dell’infortunio: è “in itinere” l’infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall’abitazione al posto di lavoro, o tra luoghi di lavoro; o durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale).

in occasione di lavoro – qualifica una modalità di accadimento dell’infortunio: è “in occasione di lavoro” l’infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l’attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, e nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore.

in temporanea – è l’indennità giornaliera (indennizzo) corrisposta – a decorrere dal quarto giorno di astensione dal lavoro – all’infortunato o tecnopatico nel caso di impossibilità temporanea di svolgere l’attività lavorativa per più di tre giorni (“inabilità temporanea assoluta”) a causa, dell’infortunio o della malattia professionale.

incentivi per la sicurezza – è un finanziamento in conto capitale per le imprese (anche individuali) che investono in sicurezza.

indennizzo – prestazione economica che l’Inail corrisponde a seguito di infortunio o di malattia professionale; sono 4 le modalità principali con cui viene erogata la prestazione: in temporanea, in capitale, in rendita diretta, in rendita a superstiti.

industria e servizi – è una delle gestioni in cui è organizzata l’attività assicurativa dell’Inail.

infortunio sul lavoro – è l’infortunio che rientra nella tutela assicurativa avvenuto in occasione di lavoro o in itinere.

malattia asbesto correlata – è una malattia causata da esposizione ad amianto.

malattia professionale – è la malattia che rientra nella tutela assicurativa, tutela che opera negli stessi ambiti previsti per l'infortunio sul lavoro compreso il rischio ambientale.

malattia riconosciuta (professionale) – è la malattia denunciata che, a seguito di istruttoria per la verifica dei requisiti previsti dalla normativa, rientra nella tutela assicurativa.

malattia tabellata – è la malattia compresa nelle tabelle che qualificano per legge le *malattie tabellate*.

massa salariale – è l'ammontare delle retribuzioni, corrisposte dalle imprese, soggette a contribuzione Inail.

menomazione – è il danno biologico conseguenza di una lesione, provocata dall'infortunio o dalla malattia professionale; è quantificata con una percentuale *p* (grado di menomazione).

modalità di accadimento – caratterizza l'infortunio, se "in occasione di lavoro" o "in itinere".

negativo – è uno degli esiti di definizione amministrativa del caso d'infortunio o di malattia professionale; un caso d'infortunio o di malattia professionale ha esito negativo se non rientra nella tutela assicurativa o vi sono altre cause di negatività.

omologazione – procedura tecnico-amministrativa con la quale viene provata e certificata la rispondenza del tipo o del prototipo di prodotto prima della riproduzione e immissione sul mercato, ovvero del primo o nuovo impianto, a specifici requisiti tecnici prefissati ai sensi e per i fini prevenzionali della l. 833/78 nonché ai fini della qualità dei prodotti.

ortesi – sono dispositivi tecnico-ortopedici esterni utilizzati per modificare le caratteristiche strutturali o funzionali dell'apparato neuro-muscolo-scheletrico definiti dallo standard EN ISO 9999. Sono forniti dall'Inail agli infortunati o tecnopatici sulla base del proprio "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione".

oscillazione del tasso – è una variazione in riduzione o in aumento del "tasso medio nazionale" che si applica alla singola azienda per il calcolo del premio di assicurazione, in relazione a specifiche situazioni, indicative di un minore o maggiore rischio a livello aziendale.

Pat – la "posizione assicurativa territoriale" (Pat) è un codice, assegnato dall'Inail, che individua ciascuna sede di lavoro dell'azienda.

polizza speciale - è una forma particolare di assicurazione nella quale il premio viene calcolato, in presenza di obiettive difficoltà a determinarlo nella forma ordinaria per la natura o le modalità di svolgimento della lavorazione, sulla base di elementi specifici quali ad esempio il numero delle persone coinvolte nella lavorazione, il numero delle macchine. Ne sono esempio gli artigiani e i medici radiologi.

positivo - è uno degli esiti di definizione amministrativa del caso d'infortunio o di malattia professionale; un caso d'infortunio o di malattia professionale ha esito positivo se rientra nella tutela assicurativa.

premio accertato – è l'importo del premio assicurativo, dovuto per ciascun anno, dai datori di lavoro, calcolato dall'Inail.

premio assicurativo – è l'importo del premio per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali; nella gestione ordinaria è calcolato sulla base di due elementi: la massa salariale dei lavoratori occupati e il tasso di tariffa (che tiene conto della rischiosità della lavorazione); nelle gestioni speciali è calcolato sulla base delle condizioni di polizza.

premio omissivo accertato – è l'importo del premio accertato dall'Inail attraverso attività amministrativa e di vigilanza.

prime cure – con "prime cure" si intendono le prestazioni per cure mediche e chirurgiche, diagnostiche e strumentali praticabili a livello ambulatoriale prestate dall'Inail presso i propri ambulatori – in regime di convenzione con le Regioni – agli infortunati e tecnopatici durante il periodo di inabilità temporanea assoluta.

protesi – sono dispositivi artificiali atti a sostituire una parte del corpo mancante (un arto o un tessuto), o a integrare una danneggiata, definiti dallo standard EN ISO 9999. Sono forniti dall'Inail agli infortunati o tecnopatici sulla base del proprio "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione".

rateazione in autoliquidazione – è la facoltà per il datore di lavoro di pagare il premio determinato in sede di autoliquidazione in quattro rate trimestrali (ognuna equivalente al 25% del totale); le ultime tre rate sono maggiorate degli interessi fissati annualmente dal Ministero dell'Economia e Finanze.

rateazione ordinaria – è la possibilità per il datore di lavoro di ottenere, mediante apposita istanza, la rateazione del pagamento dei debiti accertati e non iscritti a ruolo (per i quali non è stata attivata la procedura di recupero coattivo) alla data di presentazione della richiesta alle condizioni previste dalla normativa vigente.

rendita – è una prestazione economica che l'Inail corrisponde agli infortunati o tecnopatici per il danno conseguente a un infortunio sul lavoro o a una malattia professionale, oppure, in caso di morte, ai loro superstiti alle condizioni previste dalla normativa vigente.

rendita di nuova costituzione – rendita costituita nell'anno di osservazione.

riduzione per prevenzione (OT24) – è una riduzione in misura fissa del “tasso aziendale”, da cui dipende l'importo del premio; si applica, su specifica richiesta, alle aziende operative da almeno un biennio per interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, in aggiunta a quelli minimi previsti dalla normativa in materia.

tariffa – in generale è una funzione che associa a un insieme di parametri il premio di assicurazione. Nel linguaggio speciale dell'Inail si hanno 4 tariffe, ciascuna specifica di una gestione tariffaria (della gestione principale industria e servizi); per l'industria, per l'artigianato, per il terziario, per le altre attività. In ciascuna gestione i parametri sono relativi al tipo di lavorazione, che qualifica la voce di tariffa; alla voce (lavorazione) è associato il tasso di premio; le voci sono raggruppate per livelli successivi in “gruppi tariffari”; il livello ultimo di aggregazione è dato dal grande gruppo tariffario; sono considerati 10 grandi gruppi tariffari.

tasso di premio – è il tasso di riferimento utilizzato dall' algoritmo per il calcolo dell'importo del “premio di assicurazione”, per le tariffe della gestione industria e servizi; è stabilito, nell'ambito della tariffa, in riferimento alla voce, “nella misura corrispondente al rischio medio nazionale delle singole lavorazioni assicurate”. Stesse lavorazioni (stessa voce) in tariffe diverse possono avere tasso di premio diverso.

tecnopatico – persona affetta da malattia professionale.

teste assicurate – sono gli occupati assicurati con polizza speciale.

tutela assicurativa – sono tutelati tutti gli infortuni e le malattie professionali connesse a finalità ed esigenze lavorative secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 2, 3, 4, 205 e 211 del d.p.r. 1124/1965. Sono tutelati anche gli infortuni in itinere ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 38/2000 (che ha integrato l'art. 2 del d.p.r. 1124/1965).